

Thorvaldsens Museums  
ARKIV.

Il mio lungo silenzio viene da una ragione che anche voi  
 conoscete disgraziatamente, mi è mancato siccome il coraggio e la forza per scrivere  
 Dopo un simile colpo che ha spezzato la mia felicità, e ho perduto il più gran tesoro  
 che possedevo senza speranza di mai più su questa terra poterlo ritrovare, se la rag-  
 gione, e la forza della Religione, non mi fossero di conforto sarebbe impossibile sopravvivere,  
 e si gettassimo in braccio della disperazione, tutto mi sarei aspettato in questo Mondo,  
 fuori che questa disgrazia, e dovei sperare così che accadino quelle disgrazie le quali non  
 si vede la possibilità, affinché il dispiacere s'abbi con più forza l'individuo che che soppor-  
 tarlo, ma non mi voglio far trasportare dalla passione, senza questo non terminerei più  
 di parlarne trovando che sia la sola consolazione che mi resta il ricordare il più possibile  
 lo l'oggetto della nostra infelicità, spero che Dio vorrà esaudire i voti che faccio per il  
 mio povero Alberto, che anche lui ha perduto molto, e spero che sarà la nostra conso-  
 lazione e l'appoggio per sentire meno il peso de' dispiaceri che ci arrivano, è molto  
 aggravidato e di salute sta bene, il Colonnello ha perduto un gran fisco e Dio lo  
 benedica e me lo conosco fondo un uomo imparagonabile un cuore e un'anima così  
 sensibile unitamente a tutte le altre buone qualità che è fatto per rendere felice  
 chi l'arriva a conoscere, e la fortuna di possederlo ha sua salute ha molto sofferto  
 e dopo la disgrazia ha fatto un calo rimarchevole ma grazia a Dio per il  
 cambiamento d'aria, e la cura di bagni fatta qui in Napoli gli abbia fatto bene.  
 L'ultima nuova che abbiamo di Mathia sono state consolanti per noi che

22/8 1839  
10

20  
18 Sept 39  
29

NAP 1839  
27



A. Mamma



106

Mamma Le Premier (Parsvoldsen)

A. Copenhagen

per Hamburg

BIBLIOTEC  
18 Sept 39

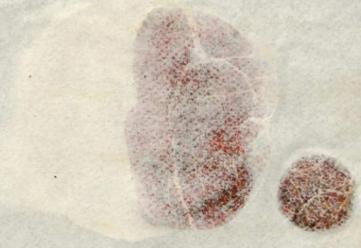
Thomson's Museum  
ARCHIV

mi' primis di 7<sup>to</sup> quantitate per tornax, e al cavato che ho fatto verso la meta di 8<sup>to</sup>  
 si avremo far noi. Chi' come lo desidera, non avrai mai conduto che doppo la partenza  
 fattisi avete potuto ritardare tanto, la vostra figlia e il mio e vostro Alberto che  
 sempre gravata di voi, non sono nequi che avete lasciati per assicurarsi il vostro  
 ritorno sollecito, e ormai e' qui di un anno che andate ma questi impicciamenti  
 arrivano un poco tardi, perche forse quando ricevete la mia lettera si marcherà  
 qualche giorno alla partenza, e ben giusto che abbiai questa consolazione doppo aver  
 tanto sofferto. Profco di me ha una nipote del Colonnello della famiglia Chyerson  
 che la Madre l'aveva veduta in Cappimagnone con la sorella del Colonnello, e una giovane  
 prima di vate e suora il Piaro-forte, e una gran perfezione id e una eccellente  
 compagnia per me, non so se avra il piacere di poterla far restare quest' inverno.  
 Il Colonnello si saluta molto e Alberto ed io vi abbracciamo di tutto cuore e tutti  
 stiamo col desiderio di riabbracciarvi e possedervi nel vostro piccolo circolo di famiglia  
 e sono per sempre

Vostrea affezionata figlia  
 Elisa Paulson

Napoli 22 Agosto 1839

Vi supplico di farmi rispondere il più presto possibile fatemi questa grazia.



*[Faint, illegible handwriting on the back of the letter, possibly bleed-through or a second set of notes.]*